

Allegato A

Avviso per la concessione di contributi agli enti locali per la realizzazione
di progetti Strategia regionale per le aree interne
a valere sul PR FSE+ 2021-2027:

Priorità 3 "Inclusione Sociale"

Attività P.A.D. 3.k.1. "Inclusione e presidio sociale per promuovere la
partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza"

Indice generale

- Art. 1 Riferimenti normativi
- Art. 2 Finalità generali
- Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili
- Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
- Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo
- Art. 6 Spese ammissibili
- Art. 7 Scadenza e modalità di presentazione delle domande
- Art. 8 Documenti da presentare
- Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative
- Art. 10 Ammissibilità
- Art. 11 Valutazione
- Art. 12 Approvazione esiti valutazione
- Art. 13 Adempimenti e vincoli dell'ente beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento
 - Art. 13.1 Avvio e termine del progetto
 - Art. 13.2 Adempimenti e verifiche
 - Art. 13.3 Erogazione del finanziamento
 - Art. 13.4 Norma di rinvio
- Art. 14 Informazione e pubblicità
- Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive
- Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)
- Art. 17 Reclami
- Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale
- Art. 19 Responsabile del procedimento
- Art. 20 Informazioni sull'Avviso

ALLEGATI:

- Allegato 1 Domanda di finanziamento (in caso di proponente singolo)
- Allegato 1.a Domanda di finanziamento (in caso di costituenda ATS o altra forma di partenariato)
- Allegato 1.b Dichiarazione di intenti (in caso di costituenda ATS o altra forma di partenariato)
- Allegato 1.c Domanda di finanziamento (in caso di costituita ATS o altra forma di partenariato)
- Allegato 1.d Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii, in materia di inserimento al lavoro dei disabili, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47
- Allegato 2 Formulario descrittivo di progetto
- Allegato 3 Scheda preventivo
- Allegato 4 Informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016
- Allegato 5 Schema tipo di Convenzione
- Allegato 6 Sistema di ammissibilità
- Allegato 7 Sistema di valutazione specifica
- Allegato 8 Prospetto di calcolo del costo orario del personale interno
- Allegato 9 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 finale del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 –2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR01;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 Giugno 2025 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 Giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR01;
- della Regionale Delibera della Giunta n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale e stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii.;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione n. 6 del 10/02/2025 avente ad oggetto "Cronoprogramma 2025 - 2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale e stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- dell'art. 54 lett a) del Regolamento (UE) 2021/1060 che disciplina il finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027", Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.3;

- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- della Decisione di Giunta Regionale n. 12 del 29/01/2024 “Cronoprogramma 2024-2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”;
- della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023 “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione” e la nota di accompagnamento al Documento di economia e finanza regionale 2024 (DEFR) approvata con Delibera del Consiglio Regionale n. 91 del 21-12-2023;
- della legge regionale 19 febbraio 2020, n. 11, recante “Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla l.r. 22/2015.”, e in particolare:
 - l'articolo 3, secondo il quale la Regione sostiene le iniziative per l'implementazione della sicurezza urbana così come definita dall'articolo 4 del d.l. 14/2017;
 - l'art 5, c. 1), secondo il quale la Regione sostiene gli interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle comunità locali che riguardano il rafforzamento della prevenzione sociale, e in particolare, tra l'altro:
 - lo sviluppo delle attività di prevenzione e di mediazione dei conflitti sociali e culturali e delle attività di reinserimento sociale;
 - la prevenzione e riduzione dei danni derivanti da atti incivili;
 - la rivitalizzazione degli spazi commerciali con finalità di presidio della vivibilità delle aree urbane;
 - l'animazione dello spazio pubblico o delle attrezzature di interesse collettivo quali spazi di incontro, contaminazione relazionale, sociale e culturale;
 - l'integrazione sociale e il contrasto delle discriminazioni.
- il "Libro Bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1.188 del 29.10.2018, il quale fissa i principi cardine delle politiche regionali in materia di sicurezza, identificandoli nel riconoscimento del valore della partecipazione di tutti gli attori sociali alle attività di prevenzione e controllo del territorio, nella promozione della cura delle comunità e delle relazioni, nella promozione della cura condivisa degli spazi e dei contenitori urbani, nel riconoscimento della legalità come valore e responsabilità di tutti gli attori sociali;
- le sei Aree Interne destinate del sostegno dell'OS 4.11 del PR FESR, individuate con la DGR n. 690 del 20 giugno 2022 sulla base delle mappatura nazionale delle Aree Interne e dei criteri SNAI: tre nuove Aree del ciclo 2021-2027 ovvero “Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere Valdimerse”, “Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora”, “Valdichiana Senese” e tre Aree già interessate dalla SNAI 2014-2020 ovvero “Casentino e Valtiberina”, “Garfagnana Lunigiana - Media Valle - Appennino Pistoiese” e “Area Valdarno e Valdisieve – Mugello – Val di Bisenzio”;
- che ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne avvenga attraverso lo strumento dell'ITI - Investimento Territoriale Integrato, che consente di coordinare i progetti di investimento sostenuti da più Programmi o da più priorità del medesimo Programma;

- il Programma di Governo della Regione Toscana 2020-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale del 21 ottobre 2020 n. 1, con particolare riferimento al tema delle Aree Interne 5 di cui al p.to 19 “Una Toscana sempre più unita: le politiche di coesione territoriale”;
- l’Attivazione delle procedure nell’ambito delle strategie territoriali in Aree Interne del Programma regionale FESR 2021-2027 in sinergia con il PR FSE+ 2021-27. Definizione degli interventi che attueranno le strategie territoriali nelle Aree Interne del ciclo 2021-2027 a seguito della procedura negoziale tra Regione e coalizioni locali;
- l’Attivazione delle procedure di cui all’attività 3.k.1 del PR FSE+ (OP4 – OS 4.11);

Richiamati:

- i principi orizzontali individuati all’art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla “Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea”, la parità tra uomini e donne, l’integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell’accessibilità per le persone con disabilità;
- la Delibera di Giunta regionale n. 199 del 28 febbraio 2022 ad oggetto “Strategia regionale per le Aree Interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali” con la quale si prevede, altresì, che le strategie saranno elaborate e successivamente attuate attraverso un percorso condiviso tra Regione e coalizioni locali;
- la Delibera di Giunta regionale n. 94 del 12 febbraio 2024 con la quale la Giunta regionale ha proceduto a:- approvare le sei Strategie territoriali preliminari ammesse alla seconda fase del procedimento, rideterminare e ripartire le risorse disponibili dei PR FESR e FSE+ 2021 2027 per le Strategie territoriali delle Aree Interne, dare atto che la selezione degli interventi candidati al finanziamento dei Programmi regionali si svolge tramite procedura negoziale tra Regione e coalizioni locali applicando i requisiti di ammissibilità specifici ed i criteri di valutazione approvati dai Comitati di Sorveglianza dei rispettivi Programmi;- avviare la seconda fase del procedimento di elaborazione delle strategie territoriali dando mandato all’Autorità regionale per le Aree Interne, tramite l’AdG FESR, di coordinare le attività per la finalizzazione delle strategie definitive, attivando il Comitato di governance unico per le Aree Interne istituito con delibera di Giunta Regionale n.1268 del 6/11/2023;
- la Delibera di Giunta regionale n. 519 del 6 maggio 2024 e il successivo aggiornamento approvato con delibera di Giunta regionale n. 1198 del 28 ottobre 2024, che approva gli Indirizzi operativi per la finalizzazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne sostenute dal PR FESR 2021-2027, priorità 4, OS 5.2 e per l’approvazione degli Investimenti Territoriali Integrati (I.T.I), necessari a dare attuazione alle operazioni ammesse nell’ambito delle strategie territoriali a valere sulle risorse del PR FESR e del PR FSE+ 2021-2027;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 che approva gli indirizzi operativi per l’integrazione dello schema di I.T.I. (Investimenti Territoriali Integrati) con le operazioni ammesse a finanziamento e la ripartizione finanziaria per Aree e linee di attività;
- le Delibere di Giunta Regionali del 21 luglio 2025 di seguito riportate per numero e oggetto:

- n. 976 "PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di "Investimento Territoriale Integrato – ITI" per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Alta Valdera - Alta Valdicecina - Colline Metallifere - Valdimerse";
- n.977 "PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di "Investimento Territoriale Integrato – ITI" per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora";
- n. 978 "PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di "Investimento Territoriale Integrato – ITI" per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Valdichiana Senese"
- n. 979 "PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di "Investimento Territoriale Integrato – ITI" per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Casentino – Valtiberina";
- n. 980 "PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di "Investimento Territoriale Integrato – ITI" per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese";
- n. 981 "PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di "Investimento Territoriale Integrato – ITI" per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio";
- Preso atto che a seguito dell'adozione della sopra richiamata DGR n. 94/2024.
- In data 16 febbraio 2024 l'AdG FESR, anche per conto delle AdG FSE+ e FEASR, ha trasmesso ai Capofila d'Area gli indirizzi e le raccomandazioni formulati dai Responsabili di Azione, nell'ambito dei lavori della Commissione tecnica di valutazione delle strategie preliminari, in ordine alle idee progettuali presentate nell'ambito della prima fase, ai fini della successiva elaborazione delle proposte nella seconda fase del procedimento;
- si sono svolte, nei mesi di giugno e novembre 2024, riunioni operative tra le amministrazioni locali delle Aree Interne e gli uffici regionali coinvolti, aventi ad oggetto approfondimenti sulle Azioni del PR FSE+. Nell'ambito delle suddette iniziative, le coalizioni locali sono state chiamate a definire il piano degli interventi finanziabili dal PR FSE+ ritenuti prioritari e maggiormente coerenti con le strategie territoriali, in base alle risorse disponibili per il PR FSE+ individuate nella DGR n. 94/2024, trasmettendo la relativa documentazione entro il 30 novembre 2024;
- a gennaio 2025 e successivamente il 4 e il 6 marzo 2025 si sono svolte riunioni operative tra le amministrazioni locali delle Aree Interne e gli uffici regionali coinvolti per il PR FSE+ (Autorità di gestione e Responsabili di attività titolari di risorse destinate all'attuazione delle strategie territoriali delle Aree Interne, come definito nell'ambito del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+) nel corso delle quali è stato possibile rilevare i fabbisogni presentati dalle coalizioni locali in termini di progettualità e di relative risorse finanziarie necessarie a livello di OS e attività del PAD del PR FSE+;
- rilevato che, in coerenza con la DGR n. 94/2024, gli interventi proposti dalle Aree Interne nell'ambito delle Strategie territoriali sono finanziabili dal PR FSE+ in conformità a quanto stabilito negli atti di approvazione degli indirizzi per l'attuazione delle Azioni interessate.

Preso atto, inoltre che a seguito dell'approvazione della sopra richiamata DGR n. 397/2025 la dotazione complessiva delle risorse necessarie ai fabbisogni delle Aree sopra richiamate per l'attività 3.k.1 risulta essere pari a euro 320.000;

- nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2025 tra le amministrazioni locali delle sopra richiamate Aree Interne e lo scrivente RdA si è svolta la fase concertativa negoziale finalizzata a condividere e concertare le iniziali proposte progettuali di ciascuna Area al fine di approfondire maggiori elementi di dettaglio in merito alla finanziabilità delle stesse e agli elementi necessari alla loro effettiva realizzazione;
- sono stati condivisi con ciascuna area i verbali di riscontro della fase negoziale in merito alla proposta presentata e alla modalità di inclusione nell'ITI del progetto che sarà selezionato mediante avviso di manifestazione di interesse ad hoc;

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

Il presente Avviso ha l'obiettivo di supportare nel territorio delle Aree Interne individuate con DGR n. 690 del 20 giugno 2022 la costruzione di politiche pubbliche orientate alla promozione dell'inclusione sociale e partecipazione attiva quali leve che possono contribuire alla rigenerazione urbana integrata, alla prevenzione e al contrasto di fenomeni di degrado e disagio sociale e nel contempo alla sicurezza delle comunità. La promozione del senso di appartenenza alla comunità, di una socialità partecipata e attiva, della tutela dei diritti umani e sociali e della diffusione della cultura della legalità, sono infatti fattori chiave per favorire maggiori livelli di inclusività sociale e di rigenerazione urbana anche in termini di sicurezza delle persone e degli spazi in cui queste si muovono. Nel contesto odierno, la sicurezza delle comunità va ben oltre la mera prevenzione dei reati e si fonda sulla promozione attiva della cittadinanza e sull'inclusione sociale, due pilastri fondamentali che contribuiscono a creare ambienti sicuri e solidali. La cittadinanza attiva implica la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità, non solo come spettatori, ma anche come agenti di cambiamento. Essa promuove la condivisione di idee, l'ascolto reciproco e l'assunzione di responsabilità verso il bene collettivo. Quando i cittadini sono coinvolti nella presa di decisioni locali e nella definizione delle politiche pubbliche, si crea un senso di appartenenza e fiducia reciproca che si riflette positivamente sull'inclusione sociale e sulla sicurezza della comunità. In questo percorso l'integrazione di persone di diverse origini, abilità e background nella vita comunitaria non solo arricchisce il tessuto sociale, ma promuove anche la comprensione reciproca e riduce il rischio di conflitti e per questo l'inclusione sociale è elemento cruciale per garantire che nessun individuo sia escluso o emarginato. Nell'ambito delle sfide sempre più complesse che le città affrontano, la sicurezza urbana integrata sta emergendo come un elemento cruciale per garantire il

benessere dei cittadini, la sostenibilità delle comunità, il miglioramento dell'inclusione e dell'autonomia delle donne in situazione di fragilità come importante punto focale nelle strategie di sviluppo regionale.

Una delle principali sfide che il PR FSE + 2021-2027 intende perseguire mediante gli interventi di investimento previsti nel programma è costituita dal "sostenere l'inclusione sociale e combattere la povertà" attivando iniziative multidimensionali e multidisciplinari, volte ad attenuare/rimuovere le barriere che limitano una migliore e piena integrazione, investendo sull'accesso di tutti i cittadini ai diritti necessari per partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale. La politica di coesione europea nel ciclo di programmazione 2021-2027 conferma l'attenzione alla questione urbana, per intervenire sulle criticità che si manifestano, da quelle socioeconomiche a quelle culturali ed ambientali, ponendo l'obiettivo di perseguire uno sviluppo urbano sostenibile in tutti i territori attraverso un approccio inclusivo, integrato e multisettoriale capace di esaltare i punti di forza della città, in termini di opportunità di crescita e sviluppo.

Grazie al supporto del FSE+ diventa quindi possibile attuare strategie di intervento orientate all'inclusione e alla rigenerazione urbana in chiave sociale e, secondariamente, al presidio e alla sicurezza urbana attraverso il sostegno a progetti volti a migliorare la qualità della vita dei cittadini nei centri urbani, affrontando le sfide legate anche al tema della sicurezza in modo integrato e multidisciplinare. Il sostegno a progetti di innovazione sociale finalizzati a favorire l'animazione socioculturale delle comunità locali e la riqualificazione sociale e ambientale degli spazi urbani in cui le persone si trovano a vivere, lavorare e incontrarsi diventa di fatto il fine del presente intervento.

Le modalità di soddisfazione delle attività di questo tipo sono previste all'interno del PR FSE+ 2021-2027 e specificatamente a valere dell'OS- K, in cui sono ricompresi interventi di sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale, tra cui gli enti del terzo settore (associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, ecc.), al fine di potenziare la diffusione dei servizi alle comunità volti, ad esempio, a: i) promuovere la tutela dei diritti umani, civili, sociali di particolari gruppi target, tra cui le persone vittime di tratta e la comunità LGBTQI; ii) favorire i processi concertativi per la rigenerazione urbana e l'utilizzo di spazi inutilizzati per finalità sociali; iii) promuovere la cittadinanza digitale; iv) promuovere la cultura della legalità, nonché prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

L'attività 3.k.1, "Inclusione e presidio sociale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza", intende contribuire a costruire una società più equa, più solidale, inclusiva e verosimilmente più sicura in tutta la regione.

L'intervento che si intende attuare si inserisce, altresì, nel contesto posto dalla l.r. febbraio 2020 n. 11 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla l.r. 22/2015", e dalla delibera di Giunta Regionale n. 1188 del 29/10/2018, attraverso la quale Regione Toscana ha approvato il Libro Bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana,

elaborato in collaborazione con Anci Toscana e finalizzato a sostenere lo sviluppo delle politiche di sicurezza integrate sul territorio regionale.

I principi cardine del PR FSE+ 2021 - 2027 sopra richiamati e i fondamenti fissati nel Libro Bianco relativamente alla sicurezza urbana integrata diventano così gli elementi su cui i soggetti beneficiari del presente intervento saranno chiamati ad elaborare proposte progettuali per:

- riconoscere il valore della partecipazione di tutti gli attori sociali nelle attività di promozione della sicurezza del territorio;
- promuovere la cura delle comunità e delle relazioni;
- promuovere la cura condivisa degli spazi e dei contenitori urbani;
- riconoscere la legalità come valore e responsabilità di tutti gli attori sociali.

Più specificamente, rispetto alla l.r. 11/2020 l'ambito di intervento dei progetti finanziati si riferisce ai punti richiamati all'art 5:

- d) sviluppo delle attività di prevenzione e di mediazione dei conflitti sociali e culturali e delle attività di reinserimento sociale;
- e) prevenzione e riduzione dei danni derivanti da atti incivili;
- h) rivitalizzazione degli spazi commerciali con finalità di presidio della vivibilità delle aree urbane;
- i) animazione dello spazio pubblico o delle attrezzature di interesse collettivo quali spazi di incontro, contaminazione relazionale, sociale e culturale ;
- l) integrazione sociale e il contrasto delle discriminazioni.

I Progetti proposti dovranno privilegiare il tema dell'inclusione sociale, dell'integrazione e garantire:

****Approccio Integrato all'inclusione sociale e alla sicurezza urbana:**** considerando aspetti come la coesione sociale, la promozione della diversità e dell'inclusione, la prevenzione di disagio sociale e marginalità, la riqualificazione delle aree urbane attraverso la partecipazione dei cittadini;

****Partecipazione Multi-stakeholder:**** coinvolgere attivamente una varietà di attori, tra cui organizzazioni della società civile, istituzioni educative e altri soggetti rilevanti. Questo favorisce la collaborazione e la condivisione delle competenze necessarie per affrontare in modo completo le sfide della sicurezza urbana;

****Coerenza Strategica:**** essere in linea con gli obiettivi e le priorità della strategia regionale per la sicurezza urbana e dimostrare di contribuire in modo significativo al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e alla promozione della sicurezza nelle

aree urbane, in coerenza con la strategia del PR FSE +21-27 ed i suoi obiettivi in tema di inclusione sociale;

****Innovazione e Sostenibilità:**** sia in termini di soluzioni proposte che di approccio metodologico. Ciò garantisce che le iniziative abbiano un impatto duraturo sulle comunità urbane e siano in grado di adattarsi alle mutevoli esigenze nel tempo;

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

I progetti dovranno contenere una o più delle seguenti tipologie di interventi:

- 1 Riuso di spazi urbani: attività di animazione e/o trasformazione di spazi pubblici o privati dismessi, in cui il riuso creativo - anche temporaneo - dei vuoti urbani sia da intendersi come attività funzionale alla costruzione e/o al consolidamento di nuove reti di prossimità, attraverso l'organizzazione di azioni di urbanismo tattico, iniziative a carattere culturale, sociale o di servizio alla comunità;
- 2 Iniziative culturali e festival: organizzazione di eventi culturali (musica, teatro, danza, cinema, letteratura) per la promozione dei linguaggi artistici, della memoria dei luoghi e delle comunità, il dialogo tra generi, provenienze e generazioni;
- 3 Organizzazione di laboratori creativi per riqualificare, valorizzare spazi pubblici anche attraverso l'uso di arti grafiche;
- 4 Iniziative di animazione sociale: organizzazione di cene di quartiere, passeggiate e biciclettate nel territorio pertinente, feste di piazza, coinvolgendo attivamente la popolazione residente;
- 5 Iniziative di animazione dello spazio urbano attraverso la promozione della libera attività sportiva tramite il coinvolgimento della cittadinanza e del mondo associazionistico sportivo, con particolare attenzione ai settori giovanili;
- 6 Sportelli sociali: attivazione di sportelli di consulenza/orientamento/sostegno/mediazione per favorire l'inclusione e l'integrazione di gruppi svantaggiati o minoranze presenti nel quartiere;
- 7 Prevenzione del disagio sociale: interventi realizzati da educatori di strada finalizzati al contrasto dell'esclusione ed alla prevenzione dell'insorgenza di eventuali conflitti legati alle attività aggregative serali e notturne;
- 8 Campagne di sensibilizzazione: promozione di campagne di sensibilizzazione: su tematiche quali inclusione sociale, legalità (si potrebbe richiamare anche il tema

ambientale, rispetto dell'ambiente, corretta gestione dello smaltimento rifiuti), sicurezza, sicurezza stradale;

- 9 Eventi partecipativi: organizzazione di seminari, workshop, laboratori territoriali o altre attività di animazione volti al coinvolgimento della comunità su specifici temi di interesse del territorio pertinente.

Gli interventi ammissibili a contributo sono esclusivamente quelli relativi a spese sostenute per le attività promozionali, partecipative, di animazione sociale e culturale, restando pertanto inderogabilmente esclusi interventi riguardanti il ripristino, il riadattamento, il recupero, la ristrutturazione di spazi e/o locali.

I progetti devono riferirsi ad interventi da promuovere in contesti che registrano fenomeni di conflitto sociale e/o progressivo depauperamento fisico, culturale e relazionale, che presentano criticità quanto al venir meno di attività e servizi e che risultano perciò esposti al rischio di abbandono e degrado.

Gli interventi devono valorizzare il ruolo naturalmente svolto dal presidio rappresentato da iniziative e attività sociali, culturali e commerciali, e il coinvolgimento dei vari soggetti che vivono ed operano nelle città, in un'ottica di prevenzione sociale e di sicurezza integrata e partecipata.

Gli interventi dovranno essere realizzati mediante azioni integrate finalizzate a:

- promuovere una rinnovata socialità di quartiere attraverso reti di comunità ed iniziative di animazione, l'integrazione tra le diverse dimensioni (abitare, consumare, fruire), la sperimentazione di nuovi servizi comunitari ispirati al principio della prossimità;
- sostenere e promuovere nuove funzioni di spazi e immobili pubblici inutilizzati e/o sottoutilizzati attraverso interventi anche temporanei di sperimentazione di nuovi usi e funzioni;
- promuovere nuovi modelli di progettazione e gestione dello spazio urbano inteso quale luogo dell'incontro e dello scambio, spazio non predeterminato né rigidamente connotato, in modo da favorire molteplicità di usi, forme diverse di convivialità, scambio, collaborazione che prevedano anche un coinvolgimento attivo e diretto della cittadinanza;
- sostenere la cultura e la pratica sportiva libera come componenti essenziali della prevenzione dei fenomeni di abbandono dello spazio urbano;
- promuovere il diritto alla partecipazione e all'accesso allo spazio urbano.

Attività PAD: 3.k.1 - Inclusione e presidio sociale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza

Priorità:	3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico:	k - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità
Categoria di intervento:	158
Attività PAD:	3.k.1 - Inclusione e presidio sociale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza
Risorse disponibili:	320.000,00 euro, di cui: 220.000,00 euro sul bilancio gestionale 2026 100.000,00 euro a valere sul bilancio gestionale 2027
Obiettivi dell'intervento:	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il valore della partecipazione di tutti gli attori sociali nelle attività di promozione della sicurezza del territorio; • Promuovere la cura delle comunità e delle relazioni; • Promuovere la cura condivisa degli spazi e dei contenitori urbani; • Riconoscere la legalità come valore e responsabilità di tutti gli attori sociali.
Beneficiari: secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060	I Comuni capofila delle Aree Interne della Toscana (ente coordinatore della strategia delle aree interne) o uno dei Comuni/Unioni di Comuni facenti parte della coalizione locale, così come individuati dalla DGR n. 690/2022 e secondo la selezione di cui alla DGR n. 94 del 12/02/2024, soggetti pubblici/privati individuati in qualità di partner, (costituiti in forma singola o associata ad eccezione delle persone fisiche), con sede operativa in Toscana, operanti nei territori e negli ambiti di riferimento del progetto.
Destinatari	Personne con disabilità, cittadini/e, famiglie, giovani, terzo settore
Modalità di rendicontazione	Costi diretti ammissibili + tasso forfettario del 7% a copertura dei costi indiretti (Regolamento UE 1060/2021 art. 54, lett. a)

I progetti dovranno individuare i destinatari, previsti dalla tipologia di intervento, con modalità specifica di misurazione del loro coinvolgimento (Es: iscrizione ad evento).

Il beneficiario è tenuto a registrare la presenza dei partecipanti alle attività del progetto, attraverso foglio o registri ad hoc.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I beneficiari (i beneficiari sono tutti i soggetti sia che si configurino come capofila che partner) sono le Unioni di Comuni/Comuni capofila delle Aree Interne della Toscana (enti coordinatori della strategia delle aree interne) o uno dei Comuni/Unioni di Comuni facenti parte della coalizione locale che in esito alle attività negoziali avviate ai sensi della DGR 397 del 31/03/0225 hanno proposto schede di intervento che interessano l'azione FSE+ 3.k.1 e soggetti privati, individuati in qualità di partner, (costituiti in qualsiasi forma in forma singola o associata ad eccezione delle persone fisiche), con sede operativa in Toscana, operanti nei territori e negli ambiti di riferimento del progetto.

Il soggetto capofila del progetto (UC/Comune capofila dell'Area Interna o altro Comune facente parte della coalizione) si può costituire in partenariato con altri soggetti pubblici e/o privati che saranno a loro volta attuatori di attività progettuali e gestori di una parte del budget.

Sarà necessario, quindi, un atto di partenariato sottoscritto dal capofila e da tutti i partner di progetto in cui sono specificati le Unioni di Comuni/Comuni facenti parte della coalizione che aderiranno al Progetto e il relativo ruolo assunto. Nel caso in cui il partenariato non sia formato dai soli Unioni dei Comuni/Comuni che fanno parte delle coalizioni locali: se prevede solo soggetti di natura pubblica, sarà sufficiente un accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990. Nel caso in cui invece si tratti di un partenariato composto da soggetti pubblici e privati, la modalità e quella di costituire una ATS.

Al momento della presentazione del progetto l'ATS, se non già costituita, dovrà invece essere costituita prima della firma della Convenzione (Costituent ATS).

Delega a terzi

Ai sensi della DGR 610/2023 e ss.mm.ii., All. A, Par. A1, quando il beneficiario è il Comune o un altro Ente Pubblico territorialmente competente (Unione dei Comuni), si può procedere ad individuare un soggetto terzo per l'attuazione del progetto; tale fattispecie non è soggetta ai limiti e condizioni ivi riportate per la delega. In tali casi il beneficiario è, inoltre, tenuto a garantire i sistemi di controllo interno che non si configurano come verifiche di gestione, le quali restano in capo all'Autorità di Gestione del Programma.

L'affidamento a terzo dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente (Codice dei Contratti pubblici); la relativa documentazione di spesa sarà prodotta per la liquidazione del contributo.

Non possono essere affidate a terzi le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa/rendicontazione che, pertanto, il beneficiario deve gestire in proprio (personale dipendente o figure esterne con incarico diretto).

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

I progetti di cui al presente Avviso sono finanziati con risorse PR FSE+ 2021-2027 Attività PAD 3.k.1 , per la cifra complessiva di 320.000,00 euro, sul bilancio gestionale 2026.

Importi massimi

Il contributo a valere sul PR FSE+ per ciascun progetto non può superare gli importi indicati nella tabella successiva e costituisce il 100% del costo complessivo

Il finanziamento ha carattere di spesa corrente.

Soggetti presentatori	Area 1	Area 5	Area 6
	Alta Valdera/Alta Valdicecina/Colline Pisane/Val di Merse/Colline Metallifere	Lunigiana/Garfagnana/Media Valle/App. Pistoiese	Mugello/Valdarno/Val Bisenzio
Importo massimo del contributo (euro)	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 200.000,00

Scheda preventivo

La scheda preventivo (o PED, Piano Economico di Dettaglio), che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura che in fase di gestione e rendicontazione, dovrà essere redatto secondo le voci di spesa di cui all'art. 6 del presente avviso. In allegato 3 (Costi indiretti forfettari fino al 7% dei costi diretti) è possibile visionare la scheda.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale del 7% prevista.

Art. 6 Spese ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento del FSE+ le spese sostenute dai beneficiari di progetto correlate alle attività di cui all'art. 3. Il piano finanziario dei progetti, rappresentato dalla scheda preventivo di cui al precedente articolo, dovrà essere definito dai Costi diretti ammissibili maggiorati di un tasso forfettario del 7% a copertura dei costi indiretti (Regolamento UE 1060/2021 art. 54, lett. a) come disciplinata nel Manuale per i beneficiari FSE+ 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 610 del 5 giugno 2023 ss.mm.ii, Allegato A Sezione B. In particolare, il piano finanziario dovrà essere predisposto valorizzando - a costi reali - le sole voci di spesa riguardanti i costi diretti (voci PED) sotto indicati:

B.1. Preparazione:

B.1.1. Indagini preliminari

B.1.2. Ideazione e progettazione intervento

B.1.2.2. Progettisti interni

B.1.2.3. Progettisti esterni

B.1.3. Informazione e pubblicità

B.1.6. Altro personale della funzione “preparazione” (diverso dai progettisti)

B.2. Realizzazione:

B.2.3. Personale tecnico amministrativo

B.2.3.1. Personale amministrativo esterno

B.2.3.2. Personale tecnico professionale esterno

B.2.3.6 Personale amministrativo interno

B.2.3.7 Personale tecnico-professionale interno

B.2.6 Costi per materiali

B.2.6.4 Materiale di consumo

B.2.6.5 Indumenti protettivi

B.2.6.7 Licenze d'uso di software

B.2.8. Immobili

B.2.8.1. Locazione ammortamento di immobili

B.2.9 Costi per attrezzature

B.2.9.1 Noleggio/leasing ammortamento di attrezzature

B.2.10 Costi per servizi

B.2.11 Rendicontazione

B.2.11.1 Rendicontatore interno

B.2.11.2 Rendicontatore esterno

B.3 Diffusione:

B.3.1 Verifica finale

B.3.2 Elaborazione e pubblicazione report e studi

B.3.3 Manifestazioni conclusive

B.3.4 Spese per attività di diffusione diverse da spese di personale

B.4 Direzione progetto e controllo interno:

B.4.1 Direttore di corso o di progetto interno

B.4.2 Direttore di corso o di progetto esterno

B.4.5 Coordinatori interni

B.4.6 Coordinatori esterni

B.4.7 Consulenti /ricercatori

B.4.10 Viaggi direttori, coordinatori, valutatori

B.4.11 Valutatori interni

B.4.12 Valutatori esterni

C - COSTI INDIRETTI pari al 7,00% dei costi diretti

Il PED contiene gli automatismi necessari all'effettuazione dei calcoli per il tasso forfettario.

Il costo totale del progetto a valere sul finanziamento FSE+ è dato dalla somma delle due componenti

$$\begin{aligned} & B \text{ (costi diretti)} \\ & + \\ & C \text{ (costi indiretti forfettari).} \end{aligned}$$

Ai fini del rimborso i costi diretti devono essere supportati da documentazione giustificativa. I costi indiretti sono rimborsati in base al tasso forfettario stabilito, applicato ai costi diretti ammessi.

Art. 7 Scadenza e modalità di presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del giorno **4 novembre 2025**.

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3/>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica). Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo. Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso. La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 9. Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto. La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato. Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana. Non si deve-procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nel caso di più progetti trasmessi dallo stesso ente, sarà valutato solo l'ultimo in ordine di presentazione pervenuto nel termine di scadenza.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione, utilizzando i formati allegati al presente avviso:

1. domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del capofila dell'Area Interna (ente coordinatore della strategia delle aree interne) o di uno dei Comuni facenti parte della coalizione locale che sarà individuato come capofila di progetto. Nel caso in cui il capofila del progetto non corrisponda al capofila dell'Area Interna, così come individuati dalla DGR n.690/2022, deve essere allegato alla domanda un atto o un verbale sottoscritto da tutti i Comuni/Unioni di Comuni della coalizione che gli conferisce il mandato di capofila.
2. Atto di partenariato sottoscritto dal capofila e tutti i partner di progetto in cui sono specificati le Unioni di Comuni/Comuni facenti parte della coalizione che aderiranno al Progetto e il relativo ruolo assunto (da descrivere nella Sezione appositamente prevista nel Formulario online FSE+ utilizzato per inserire la domanda di partecipazione). Nel caso in cui, data la numerosità dei soggetti coinvolti, siano necessari atti deliberativi e, pertanto, tempi maggiori, tale atto può essere trasmesso via PEC al Settore entro i tempi previsti per la sottoscrizione della Convenzione di cui all'art. 13 del presente documento. Nel caso in cui il partenariato non sia formato dalle sole Unioni di Comuni/Comuni che fanno parte delle coalizioni locali: se prevede solo soggetti di natura pubblica, sarà sufficiente un accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990. Nel caso in cui invece si tratti di un partenariato composto da soggetti pubblici e privati, la modalità è quella di costituire una ATS. Al momento della presentazione del progetto l'ATS può anche essere costituenda e dovrà invece essere costituita al momento della firma della Convenzione.
3. Dichiarazione di intenti (in caso di costituenda ATS altra forma di partenariato);
4. dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii, in materia di inserimento al lavoro dei disabili, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47 (come da modello allegato 1.d al presente documento) del soggetto proponente e, in caso di ATS/Partenariato, da tutti i componenti.
5. formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila del progetto secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1 (come da modello allegato 3 al presente documento). Per la firma è ammessa una delle due modalità descritte di seguito:- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso

di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii;- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie). Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

- Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dei principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
- Accessibilità per le persone con disabilità.

Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro **12 mesi** a decorrere dal 1/01/2026 che rappresenta la data formale di avvio del progetto in funzione delle specificità del progetto. Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività del progetto non oltre 60 giorni dalla stessa. Il mancato avvio può comportare la revoca del finanziamento.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data e l'orario di scadenza indicati nell' art. 7;
- rispondenti a quanto previsto all'art. 4;
- compilati utilizzando l'apposito formulario descrittivo allegato all'avviso;
- coerenti con la tipologia di destinatari e con le specificità indicate nell'art. 3 per ogni tipologia di attività;

-corredati di tutta la documentazione ulteriore di cui all'art. 8.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta della Regione Toscana, entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta, pena l'esclusione del progetto. Si richiama quanto previsto all'art. 7 in caso di presentazione di più progetti. Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione tecnica dei progetti ammessi è effettuata da un nucleo di valutazione appositamente nominato dal dirigente responsabile e composto da personale della Regione Toscana competente in materia.

In tale atto di nomina sono precise, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I punteggi saranno assegnati sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Macro criteri	Criteri	Punteggio massimo	Suddivisione punteggio	Punteggio attribuito	Note
A) Qualità e coerenza progettuale	Chiarezza espositiva, completezza e univocità delle informazioni	Fino a 30 punti	Insufficiente = 0-19 punti Sufficiente = 20 punti Buono = 21-25 punti Ottimo = 26-30 punti		
B) Innovazione, risultati attesi, sostenibilità, trasferibilità	Risultati attesi in termini di numero dei destinatari coinvolti nel progetto	Fino a 30 punti	Insufficiente = 0-19 punti Sufficiente = 20 punti Buono = 21-25 punti Ottimo = 26-30 punti		

C) Priorità e principi orizzontali	Parità di genere e pari opportunità	Fino a 25 punti	Insufficiente = 0-14 punti Sufficiente = 15 punti Buono = 16-20 punti Ottimo = 21-25 punti		
D) Valutazione economica	Congruità e correttezza del piano finanziario in relazione alle caratteristiche e delle attività	Fino a 15 punti	Insufficiente = 0-9 punti Sufficiente = 10 punti Buono = 11-13 punti Ottimo = 14-15 punti		
		Minimo 65/100	TOTALE		

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno il punteggio di 65/100.

Art. 12 Approvazione esiti della valutazione

La Regione, a seguito della procedura negoziale e alla presentazione dei progetti definiti dalle Aree Interne coinvolte dal presente intervento, approva i progetti definitivi, emanando i decreti di ammissibilità delle operazioni, e procedere con l'adozione dei decreti di impegno del finanziamento e con la sottoscrizione delle convenzioni con i beneficiari. L'approvazione dei progetti avverrà entro 30 giorni dalla scadenza per la loro presentazione tramite decreto dirigenziale che verrà pubblicato sul BURT e su <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie> che varrà come notifica per i soggetti richiedenti.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

Art 13 Adempimenti e vincoli dell'ente beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento

Art. 13.1 Avvio e termine del progetto

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula di una apposita convenzione fra l'ente beneficiario del contributo (Comune/Unione di Comuni) e Regione Toscana entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che impegna le risorse a favore dei beneficiari.

In caso di Costituenda ATS od altro forma di Partenariato dovrà essere trasmesso atto costitutivo prima della firma della Convenzione.

La data di avvio del progetto rappresenta il giorno a partire dal quale sono imputabili le spese di realizzazione dell'intervento. Sole le spese di progettazione sono rendicontabili se sostenute in data precedente, a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT fino alla data di presentazione della domanda.

Il progetto dovrà concludersi entro e non oltre 12 mesi, ovvero entro il 31/12/2026.

Sarà cura dell'ente beneficiario comunicare con PEC la data di conclusione delle attività di progetto entro 10 giorni dalla stessa.

Art. 13.2 Adempimenti e verifiche

Gli enti beneficiari dei contributi sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione (Regione) inserisce i dati di dettaglio del progetto finanziato dal FSE+ e delle attività.

(NB: tutte le attività non formative previste vanno inserite nel formulario online e nel formulario descrittivo; può essere prevista anche una sola attività corrispondente alla realizzazione dell'intero progetto).

L'ente locale beneficiario:

- nella fase di avvio:

- inserisce la data di inizio i dati anagrafici dei partecipanti (ove previsti) e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna l'attività a valere sul FSE+;

- in itinere:

- procede con cadenza trimestrale, entro 10 giorni successivi alla scadenza del trimestre (31.03, 30.06, 30.09 e 31.12), a inserire e validare i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto a valere sul FSE+, e generare la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso.
- inserisce eventuali modifiche del PED, previa autorizzazione nel caso di superamento dei limiti previsti al § B.5 dell'allegato alla D.G.R. n. 610/2023 ss.mm.ii.
- al termine:
 - inserisce i dati conclusivi e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

L'ente locale beneficiario del finanziamento ha l'obbligo di procedere tempestivamente all'inserimento e validazione dei dati finanziari/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito dalla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.

La Regione Toscana può disporre in ogni momento controlli e verifiche sull'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento, richiedendo riscontri documentali o effettuando verifiche in loco, con la facoltà di assumere iniziative utili ad assicurare il corretto svolgimento delle procedure.

Art. 13.3 Erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- I) anticipo di una quota pari al 40% all'avvio del progetto, in presenza della convenzione regolarmente sottoscritta, a seguito di domanda;
- II) successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III) saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte della Regione Toscana.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'Amministrazione potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti

della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Nei casi in cui emerge l'esigenza di richiedere all'ente locale beneficiario del finanziamento chiarimenti e integrazioni alla documentazione già presentata, la Regione Toscana procede alla richiesta per iscritto e l'ente locale beneficiario del contributo deve produrre la documentazione completa entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta, pena il non riconoscimento delle relative spese.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Art. 13.4 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente riportato nel presente Avviso si rinvia alla Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027".

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- a fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sul progetto che evidenzino il sostegno ricevuto dal FSE+.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente Avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che sarà pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione¹ e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:

urp_dpo@regione.toscana.it

¹ <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni>

dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Dirigente del Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali, cultura della legalità, sicurezza e polizia locale, politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale") per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp:

urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a fornire ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 10 al presente avviso.

Art. 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ 2021-2027 un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'AdG.

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, dovrà fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c. Art. 18 Responsabile del procedimento.

Art. 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali, cultura della legalità, sicurezza e polizia locale, politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale." della Regione Toscana - Giunta regionale, Dirigente Dott.ssa Francesca Barucci, pec regionetoscana@postacert.toscana.it

Art. 20 Informazioni sull'Avviso

Il presente Avviso è reperibile sul sito:

<https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021.2027/bandi-opportunita>

Possono essere richieste informazioni scrivendo all'indirizzo di posta elettronica sicurezzaurbana@regione.toscana.it

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

Allegato 1

Domanda di finanziamento (in caso di soggetto proponente singolo)

Alla Regione Toscana
Settore Affari istituzionali delle autonomie locali
Cultura della legalità, Sicurezza e Polizia locale, Politiche
per la partecipazione, Ufficio e Osservatorio elettorale

**Oggetto: Strategie territoriali delle Aree Interne PR FSE + 2021-2027 - Priorità 3
"Inclusione Sociale" - Attività 3.k.1.**

Il sottoscritto
nato a il CF
in qualità di legale rappresentante del Comune/Unione di Comuni

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro del
progetto dal titolo:

.....
sull'avviso in oggetto di cui al Decreto Dirigenziale n..... del.....

DICHIARA

✓ di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
✓ di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
✓ di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

✓ Mandato di capofila conferito dalla coalizione;
✓ Atto di partenariato sottoscritto dal capofila e tutti i partner di progetto in cui sono specificati le Unioni di Comuni/Comuni facenti parte della coalizione che aderiranno al Progetto (*in mancanza specificare che sarà trasmesso prima della sottoscrizione della Convenzione come previsto dall'art. 8 Avviso*);
✓ Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47;
✓ Formulario descrittivo.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

Allegato 1.a

Domanda di finanziamento (in caso di costituenda ATS o altra forma di partenariato)

Alla Regione Toscana
Settore Affari istituzionali delle autonomie locali
Cultura della legalità, Sicurezza e Polizia locale, Politiche
per la partecipazione, Ufficio e Osservatorio elettorale

**Oggetto: Strategie territoriali delle Aree Interne PR FSE + 2021-2027 - Priorità 3
"Inclusione Sociale" - Attività 3.k.1.**

Il sottoscritto
nato a il CF
in qualità di legale rappresentante del Comune Unione di Comuni

Il sottoscritto
nato a il
CF in qualità di legale rappresentante di

(ripetere per ogni soggetto partner)

proponenti della costituenda

/// ATS

/// Partenariato (specificare)

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro del
progetto dal titolo

sull'avviso in oggetto di cui al Decreto Dirigenziale n.... del....

DICHIARANO

/// che in caso di approvazione del progetto denominato presentato a
seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno
entro i termini per la sottoscrizione della Convenzione, ad associarsi formalmente
in (specificare se ATS o altra forma di partenariato);

/// che all'interno del (specificare se ATS o altra forma di partenariato) verrà conferito
mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a.....
.....

- /// di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
- /// di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- /// di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- /// Mandato di capofila conferito dalla coalizione;
- /// Atto di partenariato sottoscritto dal capofila e tutti i partner di progetto in cui sono specificati le Unioni di Comuni/Comuni facenti parte della coalizione che aderiranno al Progetto (*in mancanza specificare che sarà trasmesso prima della sottoscrizione della Convenzione come previsto dall'art. 8 Avviso*);
- /// Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47 (per ogni componente ATS/Partenariato);
- /// Dichiarazione di intenti;
- /// Formulario descrittivo.

Luogo e data

Firma dei legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

Allegato 1.b

Dichiarazione di intenti (in caso di costituenda ATS o altra forma di partenariato)

**Oggetto: Strategie territoriali delle Aree Interne PR FSE + 2021-2027 - Priorità 3
"Inclusione Sociale" - Attività 3.k.1.**

(per ogni componente ATS/PARTENARIATO)

I sottoscritti:

1) nato a il
CFresidente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)

2) nato a il
CFresidente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)

3).....

4)....

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto denominato presentato,
secondo quanto in oggetto, provvederanno entro il termine che sarà concesso dalla regione Toscana
dalla data di comunicazione di approvazione ad associarsi formalmente in ATS/Partenariato;

- che all'interno del (*specificare se ATS, o altra forma di partenariato*) verrà conferito
mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione,
al Comune di o all'Unione di Comuni

Luogo e data

Firma dei legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

Allegato 1.c

Domanda di finanziamento (in caso di costituita ATS o altra forma di partenariato)

Alla Regione Toscana
Settore Affari istituzionali delle autonomie locali
Cultura della legalità, Sicurezza e Polizia locale, Politiche
per la partecipazione, Ufficio e Osservatorio elettorale

Oggetto: Avviso pubblico PR FSE + 2021-2027 - Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Attività 3.k.1.

Il sottoscritto
nato a il CF
in qualità di legale rappresentante del Comune Unione di Comuni

Il sottoscritto
nato a il
CF in qualità di legale rappresentante di

(ripetere per ogni soggetto partner)

proponenti della costituenda

/// ATS

/// Partenariato (specificare)

fra i seguenti soggetti:

.....

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro del
del progetto dal titolo
sull'avviso in oggetto di cui al Decreto Dirigenziale n.... del.....

DICHIARANO

/// di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;

✓ di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

✓ di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

✓ Mandato di capofila conferito dalla coalizione;

✓ Atto di partenariato sottoscritto dal capofila e tutti i partner di progetto in cui sono specificati le Unioni di Comuni/Comuni facenti parte della coalizione che aderiranno al Progetto (*in mancanza specificare che sarà trasmesso prima della sottoscrizione della Convenzione come previsto dall'art. 8 Avviso*);

✓ Copia dell'atto costitutivo dell'ATS/Partenariato

✓ Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47 (per ogni componente ATS/Partenariato);

✓ Formulario descrittivo.

Luogo e data

Firma dei legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

Allegato 1.d

Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47.

(deve essere rilasciata dal proponente o capofila e da ciascun partner in caso di ATS/Partenariato)

**Oggetto: Strategie territoriali delle Aree Interne PR FSE + 2021-2027 - Priorità 3
"Inclusione Sociale" - Attività 3.k.1.**

Il sottoscritto
nato a il CF
residente a via CAP
in qualità di legale rappresentante di/del
avente C.F. PIVA,

(indicare voce che interessa)

proponente singolo

capofila dell'ATS o altra forma di Partenariato

partner ATS o altra forma di Partenariato

proponente il progetto
consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi
dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

(barrare i punti che interessano)

- che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- di non essere inibito a contrarre con la P.A a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;

- (*per i soli progetti con importo superiore a 150.000 euro*) ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 e ss.mm.ii in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015:

(scegliere una delle seguenti opzioni)

di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;

di essere tenuto all’applicazione delle norme che disciplinano l’inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;

di non essere tenuto in quanto.....(specificare
fattispecie che prevede l'esclusione dall'obbligo, ad esempio Istituto Scolastico).

Luogo e data

Firma

FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FSE+

PR FSE+ Regione Toscana 2021-2027

MODELLO DI FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI A VALERE SUL PR FSE+ TOSCANA 2021-27
--

Il formulario deve essere compilato rispettando il numero max di righe indicate in ciascun box, utilizzando il carattere Times New Roman.

Indice

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line).....
Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online).....
Sezione B Descrizione del progetto.....
Sezione C Articolazione esecutiva del progetto.....
Sezione D Priorità.....

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: <https://web.regione.toscana.it/fse3/> e selezionando *Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line)

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)

Sezione B Descrizione del progetto

B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.2.1 Obiettivi generali del progetto

(illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso, analisi del contesto) (Max 50 righe)

B.2.2 Struttura e logica progettuale

(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso (Max 30 righe)

B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali

(illustrare la coerenza interna del progetto in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. come declinata nella sezione C) (Max 30 righe)

B.2.2.2 Congruenza generale del progetto

(illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni) (Max 30 righe)

B.2.2.3 Durata complessiva del progetto

(in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)

B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza

B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione

(descrivere le azioni e i canali di diffusione più efficaci, rispetto alla tipologia di progetto, che si intendono attivare per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari) (Max 20 righe)

B.2.4 Monitoraggio del progetto e valutazione finale

(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso, precisando chi svolge le relative funzioni) (Max 20 righe)

B.2.5 Disseminazione

(esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento) (Max 20 righe)

B.3 Risorse da impiegare nel progetto

B.3.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona coinvolta nell'attuazione del progetto, ad es. per attività di progettazione, coordinamento, direzione, rendicontazione, ecc.) (1)

TABELLA A - Risorse umane che svolgono funzioni nel progetto

	Nome e cognome	Funzione	Senior/ Junior	Anni di esperienza nella disciplina/attività da svolgere nel progetto	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (2)	Personale interno/ esterno (3)	Attività
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

10 Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto avendo cura di garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.6.b della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.

11 Compilare solo nel caso di Unione di Comuni e Partenariato, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)

12 Indicare “interno” nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, “esterno” per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

N. B. Occorre garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.6.b della DGR 610/2023 e ss.mm.ii. e da eventuali disposizioni specifiche previste dall'Avviso

B.4 Risultati attesi/Sostenibilità/Trasferibilità/Innovazione

B.4.1 Efficacia e ricaduta dell'intervento

(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati ed indicare gli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta a sostegno della credibilità degli impatti dichiarati (quali dichiarazioni di soggetti sostenitori ecc.). Specificare l'impatto dell'intervento sui destinatari, indicare strumenti di continuità nel tempo dei risultati ecc.) (Max 50 righe)

B.4.2 Carattere Innovativo del progetto (eventuale)

(descrivere le caratteristiche innovative, se presenti, evidenziandone la coerenza ed efficacia rispetto al progetto e ai risultati attesi. Il carattere innovativo può riferirsi a: innovazione sociale, profilo professionale, settore di riferimento, procedure-metodologie-strumenti di attuazione del progetto, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholders esterni ecc.) (Max 25 righe)

B.5 Ulteriori informazioni utili

(descrivere la rete territoriale dei soggetti coinvolti, azioni specifiche volte al rafforzare l'inclusione sociale col coinvolgimento del terzo settore ecc.) (Max 25 righe)

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto

C.1 Articolazione attività

Codice e Titolo Attività del PAD:

C.1.1 Quadro riepilogativo delle attività

N.	Titolo scheda di dettaglio (*)	N. destinatari (anche stimati)
1		
2		
3		
...		
	Totale	

*I dati inseriti devono corrispondere con quelli inseriti nella sezione 4 “Attività” del formulario on line

Per ciascuna delle righe sopra indicate compilare ed allegare una “Scheda di dettaglio”

Compilate ed allegate n° _____ schede C.3

C.2 Scheda di attività formativa **NON PREVISTA**

C.3 Scheda di attività non formativa

N° ... DI ...

(NB: nel caso di unica attività è da intendersi la realizzazione dell'intero progetto)

Titolo:

Attività PAD :

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione (Max 20 righe)

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti (Max 20 righe)

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza degli strumenti e dei materiali di supporto) (Max 20 righe)

C.3.4 Proposte/azioni specifiche volte a rafforzare l'inclusione sociale (indicare le modalità con le quali si intende darne attuazione) (Max righe 20)

C.4 Cronoprogramma del progetto

Indicare le varie fasi di attività progettuali: pubblicizzazione, raccolta iscrizioni, attività non formativa, disseminazione dei risultati ecc.

Sezione D Principi e priorità

D.1 Principi e priorità

D.1.1 Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE
(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto)
(Max righe 20)

D.1.2 Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere
(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto)
(Max righe 20)

D.1.3 Accessibilità per le persone con disabilità

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto)
(Max righe 20)

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il/La sottoscritto/a..... in qualità di legale rappresentante
del Comune/Unione di Comuni.....in relazione al Progetto denominato:
.....in rappresentanza dell'Area Interna

Attesta

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto

Data e luogo

FIRMA

**SCHEDA PREVENTIVO COSTI INDIRETTI FORFETTARI (7% DEI COSTI DIRETTI)
PR FSE+ 2021-2027 REGIONE TOSCANA**

- B.1. Preparazione:
 - B.1.1 Indagini preliminari
 - B.1.2 Ideazione e progettazione intervento
 - B.1.2.2. Progettisti interni
 - B.1.2.3. Progettisti esterni
 - B.1.3 Informazione e pubblicità
 - B.1.6 Altro personale della funzione “preparazione” (diverso dai progettisti)
- B.2. Realizzazione:
 - B.2.3 Personale tecnico amministrativo
 - B.2.3.1. Personale amministrativo esterno
 - B.2.3.2. Personale tecnico professionale esterno
 - B.2.3.6 Personale amministrativo interno
 - B.2.3.7 Personale tecnico-professionale interno
 - B.2.6 Costi per materiali
 - B.2.6.4 Materiale di consumo
 - B.2.6.5 Indumenti protettivi
 - B.2.6.7 Licenze d’uso di software
 - B.2.8. Immobili
 - B.2.8.1. Locazione/ammortamento di immobili
 - B.2.9 Costi per attrezzature
 - B.2.9.1 Noleggio/leasing ammortamento di attrezzature
 - B.2.10 Costi per servizi
 - B.2.11 Rendicontazione
 - B.2.11.1 Rendicontatore interno
 - B.2.11.2 Rendicontatore esterno
- B.3 Diffusione:
 - B.3.1 Verifica finale
 - B.3.2 Elaborazione e pubblicazione report e studi
 - B.3.3 Manifestazioni conclusive
 - B.3.4 Spese per attività di diffusione diverse da spese di personale
- B.4 Direzione progetto e controllo interno:
 - B.4.1 Direttore di corso o di progetto interno
 - B.4.2 Direttore di corso o di progetto esterno
 - B.4.5 Coordinatori interni
 - B.4.6 Coordinatori esterni
 - B.4.7 Consulenti /ricercatori
 - B.4.10 Viaggi direttori, coordinatori, valutatori
 - B.4.11 Valutatori interni
 - B.4.12 Valutatori esterni
- C COSTI INDIRETTI (7%)
- COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+C)

N.B. compilare esclusivamente le righe in bianco (le righe in grigio si compilano automaticamente)

ALLEGATO 4**INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
“REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”**

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti dell'Unione europea del Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

- 1 La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)
- 2 Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
- 3 I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
- 4 I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+.
- 5 I Suoi dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali, Cultura della legalità, Sicurezza e Polizia locale, Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- 6 Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.
- 7 Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>).

ALLEGATO 5

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

PR FSE+ 2021-2027

Priorità

CONVENZIONE

**per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito
dell'avviso**

approvato con D.D. n. del

Progetto

Codice progetto S.I. FSE:

CUP

Premessi i seguenti atti normativi

- Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 finale del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR01;
- Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 Giugno 2025 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060;
- Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 Giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR01;
- Delibera della Giunta REGIONALE n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii.;

- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;
- Decisione n. 6 del 10/02/2025 avente ad oggetto “Cronoprogramma 2025 - 2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”;
- Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato;
- articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- art. 54 lett a) del Regolamento (UE) 2021/1060 che disciplina il finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni;
- Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”, Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.3;
- Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- Decisione di Giunta Regionale n. 12 del 29/01/2024 “Cronoprogramma 2024-2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”;
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023 “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione” e la nota di accompagnamento al Documento di economia e finanza regionale 2024 (DEFR) approvata con Delibera del Consiglio Regionale n. 91 del 21-12-2023;
- legge regionale 19 febbraio 2020, n. 11, recante “Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla l.r. 22/2015.”, e in particolare:
 - articolo 3, secondo il quale la Regione sostiene le iniziative per l’implementazione della sicurezza urbana così come definita dall’articolo 4 del d.l. 14/2017;
 - art 5, c. 1), secondo il quale la Regione sostiene gli interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle comunità locali che riguardano il rafforzamento della prevenzione sociale, e in particolare, tra l’altro:
 - lo sviluppo delle attività di prevenzione e di mediazione dei conflitti sociali e culturali e delle attività di reinserimento sociale;
 - la prevenzione e riduzione dei danni derivanti da atti incivili;
 - la rivitalizzazione degli spazi commerciali con finalità di presidio della vivibilità delle aree urbane;
 - l’animazione dello spazio pubblico o delle attrezzature di interesse collettivo quali spazi di incontro, contaminazione relazionale, sociale e culturale;
 - l’integrazione sociale e il contrasto delle discriminazioni.

- "Libro Bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1.188 del 29.10.2018, il quale fissa i principi cardine delle politiche regionali in materia di sicurezza, identificandoli nel riconoscimento del valore della partecipazione di tutti gli attori sociali alle attività di prevenzione e controllo del territorio, nella promozione della cura delle comunità e delle relazioni, nella promozione della cura condivisa degli spazi e dei contenitori urbani, nel riconoscimento della legalità come valore e responsabilità di tutti gli attori sociali.
- DGR n. 690 del 20 giugno 2022 che individua le sei Aree Interne destinatarie del sostegno dell'OS 4.11 del PR FESR sulla base delle mappatura nazionale delle Aree Interne e dei criteri SNAI: tre nuove Aree del ciclo 2021-2027 ovvero "Alta Valdera - Alta Valdicecina - Colline Metallifere Valdimerse", "Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora", "Valdichiana Senese" e tre Aree già interessate dalla SNAI 2014-2020 ovvero "Casentino e Valtiberina", "Garfagnana Lunigiana - Media Valle - Appennino Pistoiese" e "Area Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val di Bisenzio";
- art. 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne avvenga attraverso lo strumento dell'ITI - Investimento Territoriale Integrato, che consente di coordinare i progetti di investimento sostenuti da più Programmi o da più priorità del medesimo Programma;
- Programma di Governo della Regione Toscana 2020-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale del 21 ottobre 2020 n. 1, con particolare riferimento al tema delle Aree Interne 5 di cui al p.to 19 "Una Toscana sempre più unita: le politiche di coesione territoriale";
- l'Attivazione delle procedure nell'ambito delle strategie territoriali in Aree Interne del Programma regionale FESR 2021-2027 in sinergia con il PR FSE+ 2021-27. Definizione degli interventi che attueranno le strategie territoriali nelle Aree Interne del ciclo 2021-2027 a seguito della procedura negoziale tra Regione e coalizioni locali;
- l'Attivazione delle procedure di cui all'attività 3.k.1 del PR FSE+ (OP4 – OS 4.11);

Richiamati:

- i principi orizzontali individuati all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea", la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell'accessibilità per le persone con disabilità;
- Delibera di Giunta regionale n. 199 del 28 febbraio 2022 ad oggetto "Strategia regionale per le Aree Interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali" con la quale si prevede, altresì, che le strategie saranno elaborate e successivamente attuate attraverso un percorso condiviso tra Regione e coalizioni locali;
- Delibera di Giunta regionale n. 94 del 12 febbraio 2024 con la quale la Giunta regionale ha proceduto a:- approvare le sei Strategie territoriali preliminari ammesse alla seconda fase del procedimento, rideterminare e ripartire le risorse disponibili del PR FESR e FSE+ 2021-2027 per le Strategie territoriali delle Aree Interne, dare atto che la selezione degli interventi candidati al finanziamento dei Programmi regionali si svolge tramite procedura negoziale tra Regione e coalizioni locali applicando i requisiti di ammissibilità specifici ed i criteri di valutazione approvati dai Comitati di Sorveglianza dei rispettivi Programmi;- avviare la seconda fase del procedimento di elaborazione delle strategie territoriali dando mandato all'Autorità regionale per le Aree Interne, tramite l'AdG FESR, di coordinare le attività per la finalizzazione delle strategie definitive, attivando il Comitato di governance unico per le Aree Interne istituito con delibera di Giunta Regionale n.1268 del 6/11/2023;
- Delibera di Giunta regionale n. 519 del 6 maggio 2024 e il successivo aggiornamento approvato con delibera di Giunta regionale n. 1198 del 28 ottobre 2024, che approva gli Indirizzi operativi per la finalizzazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne sostenute dal PR FESR 2021-2027, priorità 4, OS 5.2 e per l'approvazione degli Investimenti Territoriali Integrati (I.T.I), necessari a

dare attuazione alle operazioni ammesse nell'ambito delle strategie territoriali a valere sulle risorse del PR FESR e del PR FSE+ 2021-2027;

- Delibera di Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 che approva gli indirizzi operativi per l'integrazione dello schema di I.T.I. (Investimenti Territoriali Integrati) con le operazioni ammesse a finanziamento e la ripartizione finanziaria per Aree e linee di attività;
- Delibere di Giunta Regionali del 21 luglio 2025 di seguito riportate per numero e oggetto:
 - n. 976 "PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di "Investimento Territoriale Integrato – ITI" per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Alta Valdera - Alta Valdicecina - Colline Metallifere - Valdimerse";
 - n.977 "PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di "Investimento Territoriale Integrato – ITI" per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora";
 - n. 978 "PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di "Investimento Territoriale Integrato – ITI" per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Valdichiana Senese"
 - n. 979 "PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di "Investimento Territoriale Integrato – ITI" per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Casentino – Valtiberina";
 - n. 980 "PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di "Investimento Territoriale Integrato – ITI" per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese";
 - n. 981 "PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di "Investimento Territoriale Integrato – ITI" per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio";
- Preso atto che a seguito dell'adozione della sopra richiamata DGR n. 94/2024:
 - in data 16 febbraio 2024 l'AdG FESR, anche per conto delle AdG FSE+ e FEASR, ha trasmesso ai Capofila d'Area gli indirizzi e le raccomandazioni formulati dai Responsabili di Azione, nell'ambito dei lavori della Commissione tecnica di valutazione delle strategie preliminari, in ordine alle idee progettuali presentate nell'ambito della prima fase, ai fini della successiva elaborazione delle proposte nella seconda fase del procedimento;
 - si sono svolte, nei mesi di giugno e novembre 2024, riunioni operative tra le amministrazioni locali delle Aree Interne e gli uffici regionali coinvolti, aventi ad oggetto approfondimenti sulle Azioni del PR FSE+. Nell'ambito delle suddette iniziative, le coalizioni locali sono state chiamate a definire il piano degli interventi finanziabili dal PR FSE+ ritenuti prioritari e maggiormente coerenti con le strategie territoriali, in base alle risorse disponibili per il PR FSE+ individuate nella DGR n. 94/2024, trasmettendo la relativa documentazione entro il 30 novembre 2024;
 - a gennaio 2025 e successivamente il 4 e il 6 marzo 2025 si sono svolte riunioni operative tra le amministrazioni locali delle Aree Interne e gli uffici regionali coinvolti per il PR FSE+ (Autorità di gestione e Responsabili di attività titolari di risorse destinate all'attuazione delle strategie territoriali delle Aree Interne, come definito nell'ambito del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+) nel corso delle quali è stato possibile rilevare i fabbisogni presentati dalle coalizioni locali in termini di progettualità e di relative risorse finanziarie necessarie a livello di OS e attività del PAD del PR FSE+;
 - rilevato che, in coerenza con la DGR n. 94/2024, gli interventi proposti dalle Aree Interne nell'ambito delle Strategie territoriali sono finanziabili dal PR FSE+ in conformità a quanto stabilito negli atti di approvazione degli indirizzi per l'attuazione delle Azioni interessate.

Preso atto, inoltre che a seguito dell'approvazione della sopra richiamata DGR n. 397/2025 la dotazione complessiva delle risorse necessarie ai fabbisogni delle Aree sopra richiamate per l'attività 3.k.1 risulta essere pari a euro 320.000;

- nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2025 tra le amministrazioni locali delle sopra richiamate Aree Interne e lo scrivente RdA si è svolta la fase concertativa negoziale finalizzata a condividere e concertare le iniziali proposte progettuali di ciascuna Area al fine di approfondire maggiori elementi di dettaglio in merito alla finanziabilità delle stesse e agli elementi necessari alla loro effettiva realizzazione;

- sono stati condivisi con ciascuna area i verbali di riscontro della fase negoziale in merito alla proposta presentata e alla modalità di inclusione nell'ITI del progetto che sarà selezionato mediante avviso di manifestazione di interesse ad hoc;

Richiamati:

il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", convertito con modificazioni in legge 18 aprile 2017, n. 48, ed in particolare l'art 4, che definisce la sicurezza urbana come il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, recupero delle aree o siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile;

la legge regionale 19 febbraio 2020, n. 11, recante "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla l.r. 22/2015.", e in particolare:

- l'articolo 3, secondo il quale la Regione sostiene le iniziative per l'implementazione della sicurezza urbana così come definita dall'articolo 4 del d.l. 14/2017;
- l'art 5, c. 1), secondo il quale la Regione sostiene gli interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle comunità locali che riguardano il rafforzamento della prevenzione sociale, e in particolare, tra l'altro:
 - lo sviluppo delle attività di prevenzione e di mediazione dei conflitti sociali e culturali e delle attività di reinserimento sociale;
 - la prevenzione e riduzione dei danni derivanti da atti incivili;
 - la rivitalizzazione degli spazi commerciali con finalità di presidio della vivibilità delle aree urbane;
 - l'animazione dello spazio pubblico;

la Delibera di Giunta Regionale n. 9 del 8/01/2024 che approva le specifiche riguardanti l'Avviso pubblico

Considerato:

- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n..... delha approvato l'Avviso pubblico..... a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
- che il Comune/Unione dei Comuni (C.F.), di seguito indicato anche come Soggetto attuatore, con sede in, nella persona di in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a il, residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha trasmesso il Progetto denominato (acronimo) di seguito denominato Progetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n. del la Regione ha approvato la graduatoria;

che con il medesimo Decreto (*oppure con Decreto Dirigenziale n. del), è stato ammesso a finanziamento il Progetto (acronimo) ed è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore (*oppure con Decreto Dirigenziale n. del è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore*);*

Viste:

le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e la D.G.R. 610/2023 "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii., a cui si fa riferimento per quanto non espressamente previsto nell'avviso;

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N.10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da....., dirigente del Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali, Cultura della legalità, Sicurezza e Polizia locale, Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale, nato a il, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n° del è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il soggetto attuatore - (C.F.), con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso Soggetto attuatore unico

(in caso di ATS/PARTNERIATO)

il soggetto attuatore - (C.F.), con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso Soggetto attuatore unico o capofila, con mandato con rappresentanza alla realizzazione del progetto, di ATS/-Partenariato (atto del) siglato/a con

Partner :

- Rappresentante Legale:
- Sede Legale:
- C.F./P. IVA
- Codice di accreditamento n.

(ripetere per ciascun partner)

Tutto ciò premesso, considerato e visto si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario/Soggetto attuatore dell'intervento. La Regione concede al Soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del Progetto approvato e da svolgersi nel rispetto di quanto ivi previsto e dei piani finanziari conservati agli atti del Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali, Cultura della legalità, Sicurezza e Polizia locale, Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dalle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii.) competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

Art. 2 (Normativa di riferimento)

Il Soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell'avviso, e se non in contrasto con l'avviso, di quanto previsto dalle disposizioni del Manuale per i beneficiari del PR FSE+2021-2027, sezione A e B di cui all'allegato A della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii. nonché della normativa dell'Unione europea vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa dell'Unione europea applicabile alla programmazione FSE+ 2021-2027 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

Art. 3 (Limiti temporali)

Il soggetto attuatore si impegna ad avviare le attività previste dal progetto approvato entro 60 giorni (max 60 gg) ed a terminarle entro 12 mesi dalla data di avvio ovvero dal 1/01/2026.

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)

Il Soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto attuatore della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del soggetto attuatore)

Il Soggetto attuatore si impegna a:

- A dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 2021/1060 e nell'avviso. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto:
 - ad utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art.47 del Reg. (UE) 2021/1060 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.
 - a riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (<https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità>); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana.

- ad assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art. 50 “Responsabilità dei beneficiari” del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:
 - a) fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive;

- b) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;
 - comunicare agli uffici regionali competenti l'avvio dell'attività del progetto con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Alla comunicazione di avvio, firmata dal rappresentante legale o suo delegato, deve essere allegato il calendario dettagliato delle attività previste specificando: i giorni di attività e orari, redatti su base settimanale o mensile; in caso di attività non continuativa il calendario dovrà indicare i singoli giorni e i relativi orari di ogni attività;
 - l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche del progetto, corredata dai relativi curricula sottoscritti se non presentati precedentemente (direttore, coordinatore, responsabile della gestione amministrativa);
 - la sede di svolgimento delle attività;
 - la sede in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività;
- c) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
- d) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;
- e) rispettare le procedure in materia di appalti e affidamenti in caso di ricorso a soggetti esterni;
- f) fornire ai partecipanti il calendario dettagliato delle attività con sede e recapiti previste dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione;
- g) utilizzare la modulistica attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali, Cultura della legalità, Sicurezza e Polizia locale, Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale, secondo gli standard regionali previsti.
- h) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo apposita dichiarazione al Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali, Cultura della legalità, Sicurezza e Polizia locale, Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale;
- i) in materia di personale impegnato nel Progetto, il soggetto attuatore dovrà:
 - garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e

nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il soggetto attuatore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;

- redigere un incarico/ordine di servizio in forma scritta prima dell'inizio delle prestazioni, contenente il riferimento al progetto, la specifica delle ore da svolgere, le unità formative, il periodo di svolgimento e il costo orario;
- applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
- mettere a disposizione il personale necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibili al Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali, Cultura della legalità, Sicurezza e Polizia locale, Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;

- J articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle funzioni, quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del soggetto attuatore stesso;
- K eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione inerente il Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti fino al 31 dicembre 2035, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile
- L tenere una contabilità separata o utilizzare o codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative al progetto;
- M consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali, pena la revoca del finanziamento;
- N comunicare preventivamente (di norma almeno 7 gg di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività. La mancata comunicazione, che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsti dalla D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.;
- O comunicare al Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali, Cultura della legalità, Sicurezza e Polizia locale, Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste al par. A.8 della stessa D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.;

P comunicare al Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali, Cultura della legalità, Sicurezza e Polizia locale, Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. È fatto obbligo al soggetto attuatore di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto;

Q comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali, Cultura della legalità, Sicurezza e Polizia locale, Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale richiesto dal Settore;

R presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto previsto della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. e nell'Avviso; se richiesto dall'Amministrazione il rendiconto deve essere presentato in formato digitale;

S rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il soggetto attuatore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;

T richiedere ai partecipanti alle attività del progetto, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento, come indicato nell'allegato 9 all'avviso;

U rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata. Nel caso di progetti di aiuto che prevedano l'erogazione del finanziamento direttamente all'impresa beneficiaria, gli obblighi di cui sopra sono assolti dall'iscrizione al Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.8, comma 2, della L. 160/2023.

Il Soggetto attuatore si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nel Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del

5/06/2023 e ss.mm.ii., per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nell'avviso e in questa convenzione.

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al Soggetto attuatore, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro (in lettere), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale n. del a valere sulla Priorità..... Attività.....del PR FSE+ Toscana 2021-2027.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico approvato con Decreto n. del di seguito riportate:

- I anticipo di una quota pari a 40 % all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria, ove prevista, a seguito di domanda;
- II successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

La domanda di anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso; in caso contrario si produrrà l'automatica rinuncia all'anticipo.

Oppure (nel caso in cui il soggetto attuatore prima della stipula della convenzione abbia espresso la volontà di rinunciare all'anticipo) inserire le seguenti modalità

- I rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- II saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Ai fini del rimborso i costi diretti devono essere supportati da documentazione giustificativa. I costi indiretti vengono rimborsati in base al tasso forfettario stabilito pari al 7%, applicato ai costi diretti ammessi.

Pertanto, qualora spese dirette esposte nel preventivo siano ritenute inammissibili si verificherà una corrispondente e proporzionale diminuzione dei costi indiretti forfettari stabiliti a preventivo.

Operativamente, nella fase di gestione del progetto, la spesa reale ammissibile riferita ai costi diretti, inserita dal beneficiario sul S.I. FSE, sarà automaticamente incrementata della percentuale stabilita, dando luogo all'importo oggetto di rimborso.

Art. 8 (Regime IVA)

Le somme erogate per la gestione delle attività oggetto della presente convenzione essendo conformi alle disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 hanno natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 9 (Tracciabilità)

Il Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto , senza vincolo di esclusività, sono i seguenti: Codice IBAN:

Art. 10 (Regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. ed in particolare al par. A.2 della stessa.

Art. 11 (Rinuncia)

Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (Domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (Inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della DGR n. 610/2023 - diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 ed alla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui alla presente convenzione le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 14 (Recesso ex D.Lgs n. 159/2011)

La Regione Toscana si riserva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D. Lgs n. 159/2011, di revocare il finanziamento nel caso in cui, successivamente alla stipula della presente convenzione, il controllo risultante dall'informazione prefettizia antimafia relativa al soggetto attuatore singolo o a uno o più dei componenti del partenariato dia esito positivo.

Qualora l'esito del controllo sia positivo, rimangono a carico del Soggetto attuatore eventuali spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 15 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 16 (Trattamento dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le parti si danno reciprocamente atto che per scambio di informazioni si intende sia la trasmissione dei dati, sia la condivisione di archivi.

In relazione allo scambio di informazioni si specifica che i dati personali oggetto del trattamento che, per la durata della convenzione, dovranno essere trasmessi al Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali, Cultura della legalità, Sicurezza e Polizia locale, Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale sono:

- a. tipologia dei dati personali: [dati comuni, dati particolari, dati sanitari, dati giudiziari]
- b. tipologie degli interessati: [numerosità, minori, disabili, ecc...]
- c. tipologia del formato dei dati: [testo, immagini, ecc..].

In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali applicabili, in ottemperanza degli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento; al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute

insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione della presente convenzione, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione della convenzione e che l'uso dei dati personali da parte di ciascun Titolare rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.

Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna Parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le Parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno, incluse spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi – inclusi gli interessati - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna di esse.

Le Parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione della presente convenzione formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

Art. 17 (Esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Soggetto attuatore e dalla Regione Toscana – Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali, Cultura della legalità, Sicurezza e Polizia locale, Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Luogo e data

per REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante

Il Soggetto Attuatore dichiara di accettare espressamente la clausola di cui all'art. 15 (Contenzioso giudiziale o arbitrale).

Per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante

ALLEGATO 6

SCHEMA DI AMMISSIBILITÀ

Progetto prot. n.

AREA INTERNA:

Titolo del progetto:

Acronimo:

Ente Attuatore/Capofila:

Partner:

Requisiti	Esito		Note
Rispetto del termine di presentazione	SI	NO	
Rispetto delle modalità di presentazione	SI	NO	
E' coerente con la tipologia dei destinatari e di azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nel bando per la tipologia di attività	SI	NO	
Documenti	Esito		Note
Formulario descrittivo di progetto debitamente sottoscritto	SI	NO	
Domanda di candidatura debitamente sottoscritta	SI	NO	
Atto costitutivo dell'ATS/Partenariato, se già costituita/o, o dichiarazione di intenti alla costituzione nel caso di ATS/Partenariato costituenda/o	SI	NO	
Dichiarazioni di affidabilità giuridico-economico-finanziaria ai sensi del DPR 445/2000, art. 46-47 rese dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori	SI	NO	
Dichiarazioni di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 rilasciata ai sensi DPR 445/2000 art. 46 dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori (contenuta nella dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria)	SI	NO	
ESITO FINALE:			
Il progetto è ammissibile:	SI	NO	
Luogo, data			

SCHEMA DI VALUTAZIONE

Progetto prot. n.

AREA INTERNA:

Titolo del progetto:

Acronimo:

Ente Attuatore/Capofila:

Partner :

Macro criteri	Criteri	Punteggio massimo	Suddivisione punteggio	Punteggio attribuito	Note
A) Qualità coerenza progettuale	Chiarezza espositiva, completezza e univocità delle informazioni	Fino a 30 punti	Insufficiente = 0-19 punti Sufficiente = 20 punti Buono = 21-25 punti Ottimo = 26-30 punti		
B) Innovazione, risultati attesi, sostenibilità, trasferibilità	Risultati attesi in termini di numero dei destinatari coinvolti nel progetto	Fino a 30 punti	Insufficiente = 0-19 punti Sufficiente = 20 punti Buono = 21-25 punti Ottimo = 26-30 punti		
C) Priorità principi orizzontali	Parità di genere e pari opportunità	Fino a 25 punti	Insufficiente = 0-14 punti Sufficiente = 15 punti Buono = 16-20 punti Ottimo = 21-25 punti		
D) Valutazione economica	Congruità e correttezza del piano finanziario in relazione alle caratteristiche delle attività	Fino a 15 punti	Insufficiente = 0-9 punti Sufficiente = 10 punti Buono = 11-13 punti Ottimo = 14-15 punti		
		Minimo 65/100	TOTALE		

DATA

FIRME

ALLEGATO 8

PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO DEL PERSONALE INTERNO

N.B. Il prospetto è strumentale alla redazione della scheda preventivo e alla rendicontazione delle spese. Non deve essere presentato in sede di candidatura

(da compilare con i dati relativi ai costi del lavoro annui più recenti e documentabili)

Beneficiario

Dipendente

i	CCNL applicato	
ii.a	Tipologia contrattuale	tempo indeterminato, determinato, apprendistato
ii.b	Tipologia rapporto	(full-time, part-time)
iii	Livello	

A.1	Retribuzione base	
A.2	Contingenza	
A.3	Scatti di anzianità	
A.4	Elemento di maggiorazione	Per le voci non presenti riportare 0,00
A.5	Elemento aggiuntivo	
A.6	Superminimo	
A.7	Indennità di mensa	
A.8 (specificare altre indennità ed altri elementi della retribuzione) ⁽¹⁾	
A.9 " " "	
A	Totale retribuzione mensile (riscontrabile da busta paga)	0,00
B	Mensilità retribuite (13 o 14)	

(indicare Art. e CCNL di riferimento)

C=AxB	RETRIBUZIONE ANNUA	0,00
-------	--------------------	------

D.1	INPS carico Azienda	
D.2	INAIL carico Azienda	
D.3	Fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L	
D.4	Ev. fondi di previdenza complem. e assistenza sanitaria integrativa	
D.5 (specificare altri costi sostenuti per il personale) ⁽²⁾	
D.6 " " "	
D.7 " " " "	

D	TOTALE ONERI CONTRIBUTIVI	0,00
---	---------------------------	------

E	Trattamento di fine rapporto (TFR)	
---	------------------------------------	--

F	IRAP ⁽³⁾	(C+D) x%
---	---------------------	----------------

G	TOTALE COSTO AZIENDA ANNUO	= C+D+E+F 0,00
---	----------------------------	----------------

H	N.ro ore lavorate standard ⁽⁴⁾	
---	---	--

COSTO ORARIO		= G : H 0,00
--------------	--	--------------

1) Inserire le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga come, ad esempio: indennità per rischio, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali, straordinari, incentivi all'esodo, incentivi "ad personam", di produttività (comunque denominati) percepiti nell'anno

2) Ad es. i servizi sociali interni (welfare aziendale), corsi di formazione e addestramento

3) Solo nei casi in cui l'IRAP sul costo del lavoro sia un costo indeducibile

4) Indicare come divisore (punto H):

- 1.720, nel caso di lavoro a tempo pieno
- la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale

NOTA: Nel caso previsto dal punto b) dell'art. 55.2 del Reg 1060/2021 il CMO si può calcolare "dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina (denominati atto di impiego)."

ALLEGATO 9

 ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE
FORMULARIO PROGETTI FSE+

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3/> con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario effettuare un primo accesso e compilare la form che si presenta indicando la tipologia di accesso (Ente di appartenenza) e la denominazione dell'Ente.

I soggetti pubblici e privati censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" cliccando sul relativo link

Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.

Una volta ricercato il bando d'interesse è possibile su quell'avviso procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.

La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:

Dati Identificativi del Progetto, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/rete-contratto/altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.

Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti (soggetto proponente, soggetto partner, ATI/ATS/Rete-Contratto/Altro Partenariato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.

Descrizione del progetto, in questa sezione vengono richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.

Attività, in questa sezione vengono richieste le informazioni relativa alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato, riferimento al repertorio regionale delle figure professionali ecc.). Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato.

Schede Preventivo

Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.

Ogni singola parte deve essere salvata.



Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:

Formulario di Presentazione Progetti FSE

Nome Utente: CIP00027058CAYSA - Livello: 2 | Consulta Bandi/Presenta Progetti

Ricerca Bandi | **Parametri Ricerca**

Responsabile di Atto/Ente/Organismo Intermedio: Tutti | Ricerca percorso all'interno del soggetto bandi

Gruppo: Tutti | Ricerca

Atto/Atto PAD: Tutti | Ricerca

Scadenza: Dal: 24/03/2017 | Al: 31/03/2017 | Ricerca | Avanzata

Bandi

Atto/Atto PAD	Objeto Bando	Atto/Atto PAD	Data Pubblicazione	Data Scadenza	Dettaglio Pub.Bando	Gestione Formulario	Allegati Formulario	Presenta Formulario	Pagamento Bollo	Protocollo
LA	ANH02 SETTORE FORMAZIONE A: 1.1.2.A	A.1.1.2.A Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo	05/02/2016	19/03/2017						
LA	PROVA F01	A.1.1.2.A Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo	06/03/2017	30/06/2017						

- Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito
- Allegare:
 - Formulario descrittivo secondo il format allegato all'avviso
 - Dichiarazioni richieste dall'avviso
 - Altre informazioni aggiuntive da allegare al formulario, richieste dall'avviso

Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma autografa o digitale, in forma estesa e leggibile.

I documenti che devono essere allegati devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati

Gestione Allegati - Nuovo Allegato

Documenti da allegare al formulario formato ZIP Nessun file selezionato.

E' possibile allegare al formulario massimo 5 file .zip (dimensione massima per file 5MB)

Nota sugli allegati:

Per preparare la documentazione da allegare al formulario è utile procedere nel seguente modo:

- 1) Creare una cartella dove mettere gli allegati richiesti dal bando, se gli allegati sono immagini cercare un formato il più leggero possibile (Es jpg, pdf) in modo da non superare la dimensione massima accettata (5MB per file .zip). Non sono accettati dal sistema file con dimensione superiore a 5MB.
- 2) Se si usa un scanner impostare una risoluzione a dpi minimi e se non necessario il colore scannerizzare in bianco e nero.
- 3) Quando si ritiene di aver terminato e controllato i documenti da allegare al bando si può procedere con la creazione del file .zip. Il file zip può essere creato da vari applicativi reperibili su internet (es. 7-Zip, winRar, ecc.).
- 4) Per modificare il contenuto di un file zip, ricreare lo zip con i documenti modificati, eliminare lo zip allegato precedentemente, reinserire il nuovo documento.
- 5) Infine dopo aver inserito gli allegati, controllare che sia tutto a posto e che i file inseriti sul sistema siano leggibili.

Documento | Funzioni

v Presentare il formulario Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti non saranno più modificabili.

Gestione Formulario on-line

Atto/Atto PAD	Data Pubblicazione	Data Scadenza	Dettaglio Pub.Bando	Compilazione Formulario	Allegati Formulario	Presenta Formulario	Pagamento Bollo	Protocollo
A.1.1.2.A Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo	05/02/2016	31/12/2017						
A.1.1.2.A Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo	19/03/2017	30/06/2017						N. 1/2017 Data 24/03/2017